



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA E AUA)

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 94/2018 del 20/12//2018

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013.
Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in
atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i.
Ditta Porrozzì Marmi snc di Porrozzì Giovanni e C.

Premesso:

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Perugia (PG), acquisita dalla Regione Umbria in data 11/07/2018 con prot. 142394, la ditta **Porrozzì Marmi snc di Porrozzì Giovanni e C.**, con sede legale in strada delle Selvette n. 1/A nel Comune di Perugia (PG), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento, per attività di lavorazione marmi e affini, sito in strada delle Selvette n. 1/A nel Comune di Perugia (PG);

Visti:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunali - Conseguenti modificazioni normative".

Vista:

- l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 2603 del 31/03/2006 alla ditta Porrozzi Marmi s.r.l., volturata con D.D. n. 4835 del 23/06/2014 della Provincia di Perugia alla ditta PORROZZI MARMI s.n.c. di Porrozzi Giovanni e C.;

Vista: la riunione della Conferenza di Servizi del 11/09/2018

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- le integrazioni trasmesse dal gestore con nota del 24/09/2018, ed acquisite al protocollo regionale n. 204517 del 24/09/2018

Ritenuto:

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

Considerato, altresì che:

- nello stabilimento vengono svolte le lavorazioni di:
 - a) taglio di lastre di in marmo, travertino etc.;
 - b) finitura mediante operazioni di sagomatura, lucidatura, incollaggio e stuccatura;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 1 postazione di lavoro per la conduzione di operazioni di finitura manuale delle lastre di cui al precedente punto b) mediante smerigliatrice;
- le lavorazioni di taglio e levigatura delle superfici in marmo di cui ai precedenti punti a), b) sono condotte ad umido, per mezzo di specifico sistema di bagnatura dell'utensile installato sugli impianti produttivi;
- la Ditta effettua attività di stuccatura e incollaggio dei materiali lapidei, dichiarando consumi di mastice e colle inferiori a 25 kg/giorno e 2.500 kg/anno, valori corrispondenti ai limiti della fascia A per l'attività (p) "Utilizzo di mastici e colle", di cui alla D.D. n. 12724 del 29/11/2017 della Regione Umbria;
- il Gestore, con la nota del 24/09/2018, comunica che il consumo annuo di mastici e collanti è di circa 80 kg annui e che le operazioni di incollaggio e stuccatura saranno condotte nella griglia aspirata connessa al punto E1;

Preso atto:

- del parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n.0015477 del 03/09/2018, acquisito dalla Regione Umbria in data 27/06/2018, con prot. n. 132609;

Terminata:

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

SI PROPONE

- 1) **di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per la lavorazione di marmi e affini, ubicato in strada delle Selvette n. 1/A nel Comune di Perugia (PG), della ditta Porrozzi Marmi snc di Porrozzi Giovanni e C., con sede legale in strada delle Selvette n. 1/A nel Comune di Perugia (PG)**
- 2) **di vincolare l'autorizzazione:**
 - a) **al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro**

riassuntivo in Allegato 1;

- b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Perugia (PG);
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Terni;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria e all'A.R.P.A. Sezione Territoriale di Terni;
 - d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma

- UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei controlli previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - d.13 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
 - d.14 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
 - d.15 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale A.R.P.A. Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
 - d.16 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
 - d.17 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
 - d.18 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
 - d.19 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
 - d.20 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e) **alle seguenti prescrizioni specifiche:**
- e.1 **i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1;**
 - e.2 **per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

| | | |
|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|
| Polveri | | EN 13284-1:2017 |
| S.O.V. | esprese come C.O.T. | UNI EN 12619:2013 |
| Ossigeno | | UNI EN 14789:2006 |
| Umidità | | UNI EN 14790:2006 |
| Pressione | | UNI EN ISO 16911-1:2013 |
| Temperatura | | UNI EN ISO 16911-1:2013 |
| Velocità portata | e | UNI EN ISO 16911-1:2013 |

- e.3 **annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di prodotto per incollaggio e stuccatura acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;**
- e.4 **verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria all'Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia dell'eventuale superamento del limite di 10 kg/giorno e di 2.000 kg/anno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;**
- e.5 **le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;**
- e.6 **mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri**
- e.7 **annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
- e.8 **l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti d.9, d.10 e d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;**

3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

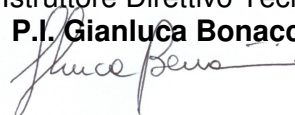
- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;

- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
 - a seguito dei risultati delle misure effettuate;
 - a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
 - a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;
- 4) **di revocare l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 2603 del 31/03/2006 alla ditta Porrozzi Marmi s.r.l., volturata con D.D. n. 4835 del 23/06/2014 della Provincia di Perugia alla ditta PORROZZI MARMI s.n.c. di Porrozzi Giovanni e C.**

L'ISTRUTTORE
Geom. Roberto Tafani



L'Istruttore Direttivo Tecnico
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale **PORROZZI MARMI s.n.c.**
di Porrozzi Giovanni e C. **Unità Produttiva:** **Perugia (PG) Strada delle Selvette n. 1/A - Loc. Pieve Pagliaccia**

| Punto Emissione | Provenienza | Inquinante | Valore emissione | u.m. | Portata (Nm³/h) | Durata media nelle 24h (h/g) | Frequenza emissione (gg/a) | Temperatura (°C) | Dimensioni camino (m) | | | | Impianto abbattimento |
|-----------------|---|------------|------------------|--------|-----------------|------------------------------|----------------------------|------------------|-----------------------|------|----|----|-----------------------------|
| | | | | | | | | | h | dia | L1 | L2 | |
| E1 | Postazione di smerigliatura e utilizzo di mastici e colle | Polveri | 20 | mg/Nm³ | 26.000 | 8 | 250 | Ambiente | 6,50 | 0,70 | - | - | Scrubber Setto filtrante |